Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 23 (1945)

Heft: 1

Artikel: Vecchietta colla gerla

Autor: G.S.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-721778

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Vecchietta colla gerla.

Tutti i giorni, quando vado dalla mia zia, incontro quasi sempre una povera vecchietta, con le spalle curve sotto il peso di una logora gerla, con la fronte bruna e solcata da profonde rughe, con le mani scarne e col sorriso tenue e gaio; la quale, alzando la testa, sempre mi saluta con una vocina tremula e dolce. Il suo vero nome è Elisabetta; ma noi la chiamiamo semplicemente „Bet".

Dove vai? Nel campò a levar le patate, od a cercar castagne? Ma non hai già lavorato abbastanza, e non sarebbe ormai tempo di riposare? Tu, cara vecchierella, non conosci l'ozio, e forse, non sai cosa sia il divertimento perchè godesti la tua felicità, solamente col lavorare. Forse, la tua gioia maggiore, era ed è quella di vedere il tuo campo di spighe d'oro ondeggianti, che ti promettevano il prezioso e buon pane, e di veder pascolare nel prato o nel pascolo, le agnelle candide, che ti davano la lana, per filarla, e lavorarla, per poi vestire le tue creature. Ed io penso, che fino a quando ti rimarrà un pochino di forza, tu non riposerai, e sarà ben triste quel giorno che dovrai abbondonare il lavoro....

Narrami, o cara vecchierella, dei tuoi figliuoli, che piccini hai cullato sulle due braccia e poi educati ed abituati alla vita povera e laboriosa; poi divenuti giovanotti, ti salutarono per andare nel mondo in cerca di miglior fortuna!... Alcune volte la vedo seduta su una panchina di granito, al di fuori della sua casetta rustica, con attorno i suoi abiatici che l'annoiano continuamente. Si arrampicano sulle sue ginocchia, tante volte non le ubbidiscono, perchè la trovano buona e debole.

Ora le chiedono soldi per comperarsi i dolci, ora la mela ed ora la novella; e lei tanta buona, ora li sgrida ed ora li abbraccia.

G. S.

La raccolta della castagne.

Su di un rozzo muricciolo ai margini di un prato in questo pomeriggio d'autunno, sta seduta la Lüisa.

Tre mucche pascolano tranquille....

La Lüisa, colla fedele bacchettina sotto il baccio, scalzetta ancora velocemente, godendo gli ultimi languidi raggi del sole autunnale.

I suoi capelli sono ormai molto radi; ma alcuni riccioli grigi scappano fuori dal fazzoletto coi fiori chiari e la frangia lunga.